

# ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



56122 PISA  
PALAZZO DEGLI  
STALLONI, località  
CASCINE VECCHIE  
di SAN ROSSORE  
Tel. 050 525500  
Fax 050 533650  
cod. fisc. 93000640503  
p. iva 00986640506

Pisa, 22/12/2009

## VALUTAZIONE D'INCIDENZA DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BOSCHI DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DI PISA, TENUTA DI TOMBOLO

SIC, ZPS n° 62 = 62B (IT5170002) *Selva Pisana* (nonché SIR L.56/2000)

<i>Titolo del documento analizzato</i>	Valutazione d'incidenza del Piano di Gestione Forestale dei boschi di proprietà dell'Università di Pisa, Tenuta di Tombolo
<i>Prot. n° - Prat.</i>	In ottemperanza alla Convenzione per la gestione eco-sostenibile dei boschi della Tenuta di Tombolo di proprietà dell'Università di Pisa stipulata fra l'Università di Pisa e l'Ente Parco MSRM il 22/09/2008 rep. int. n. 263 del 8/10/2008.
<i>Proponente:</i>	Provincia di Pisa
<i>Realizzazione esterna:</i>	Gruppo di lavoro: Dott.ssa Francesca Logli, Dr.ssa Stefania Romeo, Dr. Michel Pirchio
<i>Richiesta del proponente:</i>	Valutazione d'incidenza
<i>Data richiesta dal Consiglio Direttivo:</i>	28/12/2009
<i>Istruttoria tecnica:</i>	Dr.ssa Olga Mastroianni, Dr. Antonio Perfetti
<i>Responsabile del procedimento:</i>	Ing. Sergio Paglialunga

## 1. Background

La Valutazione d'Incidenza del Piano e dello Studio è un obbligo di legge sancito dall'art. 5 del DPR n°357/97 modificato dal DPR n°120 /03.

In tali normative si legge che *...i proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo... redatto secondo quanto riportato nell'allegato G del DPR 357/97 e secondo le modifiche e gli indirizzi dell'art. n°5 DPR n°120 /03 e dell'art. n°15 L.R. 56/00 modificato dal Capo XIX della L.R. 3 gennaio 2005, n°1. Risulta poi a carico dell'Ente Parco la verifica dello studio attraverso una Valutazione d'Incidenza per l'eventuale approvazione definitiva del Piano.*

In caso di conclusioni negative della Valutazione d'Incidenza, *qualora sul sito ricadano specie o habitat prioritari... il piano o l'intervento può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione Europea, per altri motivi di rilevante interesse pubblico* (art. n°5 DPR n°120 /03).

Il sito *Selva Pisana*, interessato dalla presente valutazione; in quanto Sito d'Importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e Zone a Protezione speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE è, secondo la L.R. 56/00 definito anche come Sito d'Importanza Regionale. Nel Nostro caso quindi, per semplicità, sarà denominato semplicemente SIR nel presente documento.

Si riporta qui di seguito la terminologia tecnica e le relative definizioni chiave utilizzate nello studio e nella presente valutazione.

### VALUTAZIONE

**Screening:** processo che identifica le possibili incidenze su un sito Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta alla decisione di procedere alla valutazione d'incidenza qualora tali incidenze risultino significative in relazione agli obiettivi di conservazione del sito.

**Valutazione vera e propria:** analisi dell'incidenza sull'integrità del sito Natura 2000 del piano o del progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione e l'individuazione di eventuali misure di mitigazione.

**Definizione di soluzioni alternative:** processo che esamina modi alternativi di raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano evitando incidenze negative sull'integrità del sito natura 2000.

**Definizione di misure di compensazione:** qualora non esistano soluzioni alternative e nei casi in cui, per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, e' necessario che il progetto o il piano vengano comunque realizzati, devono essere individuate azioni in grado di bilanciare in modo proporzionato le incidenze negative previste.

**Valutazione d'incidenza:** valutazione della congruità dello Studio d'incidenza presentato in relazione sia all'adeguatezza della metodologia adottata che alla completezza e correttezza delle conclusioni tratte su incidenza, mitigazione ecc.

### CONCLUSIONI

**Incidenza significativa** - si intende la probabilità che un piano o un progetto ha di produrre effetti sull'integrità di un sito Natura 2000, su una specie di flora o fauna o su un habitat; la determinazione della significatività dipende dalle particolarità e dalle condizioni ambientali del sito.

**Incidenza negativa** - si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti negativi sull'integrità del sito, su una specie di flora o fauna o su un habitat, nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

**Incidenza positiva** - si intende la possibilità di un piano o progetto di incidere significativamente su un sito Natura 2000, arrecando effetti positivi sull'integrità del sito, su una specie di flora o fauna o su un habitat nel rispetto degli obiettivi della rete Natura 2000.

**Integrità di un sito** - definisce una qualità o una condizione di interezza o completezza nel senso di "coerenza della struttura e della funzione ecologica di un sito in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato o sarà classificato".

## 1.a Normativa relativa a Rete Natura 2000 e alla Valutazione d'incidenza (in neretto)

### *Unione Europea*

- Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 “*concernente la conservazione degli uccelli selvatici*”;
- **Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992** “*concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*”;
- Direttiva 97/62/CEE che modifica la Direttiva 92/43/CEE;
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 28 marzo 2008 che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, costituisce il primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea

### *Italia*

- **DPR 8 settembre 1997, n° 357** regolamento di recepimento della Direttiva 92/43/CEE;
- Decreto Ministeriale 20 gennaio 1999 che recepisce le modifiche sopracitate della Direttiva 92/43/CEE;
- **DPR 12 marzo 2003, n°120** di modificazione ed integrazione al DPR 357/97.

### *Regione Toscana*

- **L. R. 6 aprile 2000 n°56** *Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche*;
- Decisione G.R. n°16 del 9.12.1997, riguardante determinazioni relative alle modalità e procedure di recepimento della Direttiva comunitaria Habitat in Toscana.
- Del.C.R. 10 novembre 1998, n°342 di approvazione dei siti individuati con il Progetto Bioitaly.
- Del.G.R. 23 novembre 1998, n°1437 di designazione come ZPS di siti classificabili di importanza comunitaria compresi nelle aree protette.
- art.81 del Piano di Indirizzo Territoriale approvato con Del.C.R. 25 gennaio 2000, n°12.
- Del.C.R. 10 aprile 2001, n°98 di modifica della L.R. 56/2000.
- Del.C.R. 29 gennaio 2002, n°18 di individuazione di nuovi siti di importanza regionale e modifica dell'allegato D.
- Del.G.R. 21 ottobre 2002, n° 1148 relativa alle indicazioni tecniche per l'individuazione e la pianificazione delle aree di collegamento ecologico.
- Del.G.R. 2 dicembre 2002, n°1328 di individuazione come zona di protezione speciale (Dir. 79/409/CEE) del sito di importanza regionale SIR 118 Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna”.
- Del.C.R. 21 gennaio 2004 n°6, con la quale si approvano le modifiche dei perimetri dei SIR e si istituiscono 26 nuove ZPS .
- Del.G.R. 5 luglio 2004, n°644 approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR.
- **Capo XIX della L.R. 3 gennaio 2005, n°1** *Norme per il governo del territorio* di modifica degli articolo 1 e 15 della L.R. 56/2000.

### 1.c Documenti tecnici relativi alle Valutazioni d'Incidenza

- European Commission 2002. *Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites*. in <http://europa.eu.int>.
- Commissione Europea. 2000. *LA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 - Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE*. in <http://europa.eu.int>.

## **2. Premessa**

La presente Valutazione riguarda il Piano di Gestione Forestale dei boschi di proprietà dell'Università di Pisa, che si trovano nella Tenuta di Tombolo a sud dell'Arno, interamente compresi nel territorio del Parco e in area interna al SIC “Selva Pisana” per circa l'85% della superficie del Piano.

### 3. Conclusioni di Istruttoria

Data la natura del Piano si ritiene possibile concludere la Valutazione sulla base degli elementi forniti dallo Studio d'incidenza.

I possibili impatti legati agli interventi previsti dal Piano (tagli rasi, diradamenti, interventi fitosanitari, ripuliture e rimboschimenti) sono causati in fase di cantiere dal passaggio di mezzi usati e dall'emissione di rumore. Si tratta di disturbi con una certa rilevanza nell'immediato ma reversibili; inoltre incidono su superfici e tempi limitati. L'impatto dovuto all'abbattimento di alberi e taglio di sottobosco, con conseguente contrazione di habitat, ha ripercussioni soprattutto sull'avifauna e sui mammiferi. Tuttavia lo Studio sottolinea che le superfici su cui si interverrà sono contenute: si tratta di tagli non più estesi di 1 ha ciascuno o interventi puntuali; inoltre il sottobosco ha veloci tassi di ricrescita.

Pertanto si ritiene necessario che siano applicate le *misure di mitigazione* di cui al successivo paragrafo 4.c della presente Valutazione e descritte nel Capitolo 6 dello Studio d'incidenza.

### 4. Valutazione dello Studio d'Incidenza

#### 4.a Documenti ricevuti ed usati per la presente valutazione

Nella presente Valutazione si fa riferimento allo Studio di incidenza redatto dalla Dr.ssa for. Francesca Logli, in collaborazione con la Dr.ssa Stefania Romeo e il Dr. Michel Pirchio.

Un altro documento usato per la presente Valutazione, e fonte di informazione per lo Studio stesso, è la *Valutazione d'incidenza cumulativa dei Piani pluriennali dei tagli e dei piani di gestione forestale nei boschi del parco ricadenti nel SIR "Selva Pisana"*, sulla base di uno studio redatto dalla Soc. DREAM srl a questo scopo.

#### 4.b Aspetti tecnici

Lo Studio d'incidenza si articola nei seguenti capitoli: (0) Concetti fondamentali sulla Valutazione d'Incidenza e basi normative; (1) Caratteristiche del Piano di gestione forestale; (2) Definizione dei possibili effetti cumulativi; (3) Il Sito di importanza

comunitaria “Selva Pisana”; (4) Screening: valutazione della significatività dei possibili impatti; (5) Valutazione appropriata: effetti degli impatti individuati; (6) Misure di mitigazione proposte; infine la Bibliografia.

Il quadro di riferimento e il procedimento logico dello Studio di incidenza costituiscono l'introduzione al presente Studio. La normativa in vigore (comunitaria, nazionale e regionale) è esposta compiutamente. Di seguito lo Studio espone le finalità e gli elementi metodologici per la Valutazione d'Incidenza. In questo quadro lo Studio afferma che “in un’ottica di lungo periodo si può concludere che gli interventi di Piano sono connessi alla gestione del SIC Selva Pisana (“direttamente connessi alla gestione del sito”) e pertanto a norma di legge la Valutazione d’incidenza non sarebbe nemmeno necessaria oppure si interromperebbe a livello di screening. Tuttavia, nel breve/medio periodo gli interventi hanno un impatto significativo [...] Pertanto si ritiene di dover proseguire nella Valutazione d’incidenza analizzando i possibili impatti sopra evidenziati”. Lo Studio propone pertanto misure di mitigazione atte a minimizzare gli effetti negativi conseguenti la realizzazione del Piano, da noi prescritte nel paragrafo 4.c.

Il quadro conoscitivo del territorio è approfondito per quanto riguarda le varie componenti del SIC, proprie di uno Studio d'incidenza.

Si rimanda alla Tabella di revisione dello studio d'incidenza (allegato A) per un commento dettagliato degli aspetti tecnici trattati, in particolare degli effetti cumulativi e delle relazioni fra le previsioni di Piano e il SIC.

#### **4.c Misure di mitigazione**

Come già espresso nel precedente capitolo 3, le seguenti *misure di mitigazione*, proposte dallo Studio e condivise dalla presente Valutazione, risultano necessarie a mitigare le incidenze significative in fase di cantiere “per il disturbo alla fauna provocato dal passaggio dei mezzi usati per l’abbattimento, l’esbosco e la cippatura del materiale, nonché per l’abbattimento di grandi alberi maturi usati dagli Uccelli e da altri animali per riprodursi e nutrirsi”:

1. gli interventi selvicolturali, fitosanitari ed il taglio di grandi alberi pericolanti non dovranno essere eseguiti dalla metà di marzo alla metà di luglio, ossia nel periodo di riproduzione dell’avifauna;

2. prima di abbattere piante di grosse dimensioni o senescenti è necessaria la verifica da parte di personale competente per controllare se sono presenti nidi d'uccelli o pipistrelli e, in caso affermativo, limitare l'abbattimento a situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
3. qualora fosse necessario asportare piante di notevole interesse per la fauna (presenza di nidi o di ricoveri di pipistrelli) dovranno essere collocati nidi artificiali per Uccelli e/o pipistrelli, opportunamente scelti da personale competente;
4. eventuali piante morte in piedi o a terra presenti nelle aree d'intervento dovranno essere lasciate in loco a meno che non si tratti di legno di conifere.

La presente Valutazione condivide e approva anche i seguenti accorgimenti proposti dallo Studio d'incidenza:

- il postume utilizzato nei rimboschimenti deve essere originato da seme di provenienza locale;
- l'accesso alle aree di lavoro deve avvenire cercando di non danneggiare la vegetazione circostante e senza creare varchi ausiliari;
- alla fine dei lavori non dovranno residuare contenitori o componenti di scarto utilizzati nella realizzazione delle opere.

Per quanto concerne i dettagli delle singole misure, per quanto non espressamente previsto nella presente valutazione, si veda lo Studio d'incidenza.

## ISTRUTTORIA

Dr.ssa Olga Mastroianni

Servizio Conservazione e Risanamento Ambientale

Dr. Antonio Perfetti

Servizio Conservazione e Risanamento Ambientale

## RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sergio Paglialunga

DIRETTORE Ente Parco MSRM

**Allegato A - Tabelle di revisione dello Studio d'Incidenza.**

<b>Criterio di revisione</b>	<b>VOTO DI REVISIONE</b>	<b>Commenti</b>
<b>1. Caratteristiche del piano</b>		
I fini e gli obiettivi del piano sono stati spiegati in maniera esaustiva	A	
I piani, i diagrammi, le carte fornite identificano in maniera chiara l'ubicazione del piano proposto	A	
Le dimensioni, la significatività, l'area e la superficie occupata/copertura del piano sono stati indicati in maniera esaustiva	A	
Sono stati indicati dettagliatamente i cambiamenti di natura fisica che si verificheranno nelle varie fasi di attuazione del progetto/ piano	A	
Sono state descritte le risorse necessarie per la costruzione/operatività e lo smantellamento del progetto/piano (comprese le risorse idriche, il materiale edile e la presenza umana)	A	
E' stato accluso un calendario dettagliato delle varie attività connesse all'attuazione del progetto/piano (comprese le date di inizio e di conclusione)	A	
Sono stati indicati eventuali materiali di scarto, o altri residui (indicandone anche la quantità) e le relative modalità di eliminazione	-	Non sono fornite queste informazioni in ragione della natura del Piano.
Sono stati descritti materiali di scarto specifici (indicandone anche la quantità) e le relative modalità di eliminazione	-	Vedi sopra.
Sono stati indicati eventuali servizi aggiuntivi richiesti ai fini dell'attuazione del progetto /piano (comprese le tubature, le linee elettriche sospese, ecc, la relativa ubicazione e le modalità di costruzione)	-	Vedi sopra.
Altri criteri, se del caso		
<b>2. Effetti cumulativi</b>		
Sono stati identificati tutti i progetti/ piani che in congiunzione con altri progetti/ piani possono incidere negativamente sul sito Natura 2000	A	Vi sono nel SIR 6 piani di gestione forestale e/o piani pluriennali di taglio analoghi a quello in esame (vedi cap. 2) e aventi lo stesso periodo di validità. Gli effetti cumulativi di tali piani sono stati valutati dall'Ente Parco attraverso la <i>Valutazione d'incidenza cumulativa dei Piani pluriennali dei tagli e dei piani di gestione forestale nei boschi del parco ricadenti nel SIR "Selva Pisana"</i> .
Sono stati fissati e indicati dei confini per determinare gli effetti cumulativi	A	Lo Studio ritiene di potersi limitare a questi Piani forestali per una valutazione cumulativa, in quanto si tratta di Piani forestali che hanno per oggetto interventi selvicolturali come quelli in esame. Inoltre gli altri Progetti e Piani previsti o in atto interni o

<b>Criterio di revisione</b>	<b>VOTO DI REVISIONE</b>	<b>Commenti</b>
		limitrofi al SIC Selva Pisana, sono di carattere puntuale e di tipo urbanistico/edilizio e non sono confrontabili né cumulabili con i Piani forestali che hanno invece carattere di gestione delle risorse naturali, non di consumo di suolo.
Sono stati definiti dei calendari in relazione agli effetti cumulativi identificati	A	
E' stato identificato un potenziale percorso cumulativo	A	
Altri criteri, se del caso		
<b>3. Descrizione del sito natura 2000</b>		
Descrizione del sito, area fisica, tipi di habitat, presenza di specie importanti	A	
Descrizione dettagliata degli obiettivi di conservazione del sito, compreso i fattori che contribuiscono al valore di conservazione del sito stesso	A	
Spiegazione di iniziative di conservazione della natura previste o pianificate che possono incidere sul sito in futuro	A	
Spiegazioni delle condizioni preliminari esistenti, le dinamiche degli habitat, l'ecologia (comprese le fluttuazioni stagionali) la composizione fisica e chimica e le principali relazioni strutturali e funzionali che mantengono l'integrità del sito	A	
Indicazione del modo in cui le condizioni preliminari del sito cambieranno in futuro in assenza del progetto/piano	A	
Descrizione delle metodologie utilizzate per reperire informazioni sulle condizioni preliminari del sito	A	
Identificazione degli organismi consultati per reperire informazioni sulle condizioni preliminari del sito	-	
Altri criteri, se del caso		
<b>4. Screening</b>		
Laddove non si prevede alcuna incidenza significativa sul sito Natura 2000, deve essere rilasciata una dichiarazione che attesta l'assenza di incidenza negativa e che indica chiaramente i motivi che ne giustificano le conclusioni, fornendo prove che le agenzie competenti per la conservazione della natura e le autorità competenti concordano su tali conclusioni	A	Lo Studio ritiene che in un'ottica di lungo periodo gli interventi di Piano siano connessi direttamente alla gestione del SIC e pertanto a norma di legge la Valutazione d'incidenza non sarebbe necessaria oppure si interromperebbe a livello di screening; tuttavia nel breve/medio periodo gli interventi hanno un impatto significativo (descritto nel cap. 5) pertanto lo Studio ritiene di dover proseguire nella Valutazione appropriata del Piano.
Laddove viene identificata un'incidenza significativa, deve essere chiaramente spiegata e, se possibile, quantificata	A	Sono affrontati gli argomenti dell'impatto delle fasi di cantiere e della contrazione di habitat, riconoscendone un'incidenza sulla vegetazione e sulla fauna, per cui lo Studio propone misure di mitigazione.



<b>Criterio di revisione</b>	<b>VOTO DI REVISIONE</b>	<b>Commenti</b>
Attestazione delle metodologie applicate per la valutazione condotta ai fini dello screening	-	Lo studio si basa sulla letteratura esistente.
Nella documentazione deve essere adeguatamente attestato l'esame e la valutazione su possibili effetti cumulativi di altri progetti/piani	A	Vedi punto 2 (Effetti cumulativi).
Altri criteri, se del caso		
<b>5. Valutazione appropriata</b>		
I metodi di valutazione e le previsioni devono essere chiaramente spiegati e le fonti di informazioni devono essere indicate e pienamente giustificate	A	
Gli effetti del progetto/piano sugli obiettivi di conservazione devono essere chiaramente spiegati	A	
L'incidenza del progetto/piano sulla struttura e sulle funzioni del sito deve essere pienamente spiegata	A	
Eventuali perdite di area del sito, o la riduzione delle popolazioni, deve essere quantificata e valutata in relazione all'impatto sugli obiettivi di conservazione del sito e dell'impatto sugli habitat e sulle specie principali	A	Lo Studio sottolinea che la contrazione di habitat è ai fini della conservazione stessa del SIC.
La probabile incidenza sul sito in relazione al disturbo, alla distruzione, alla frammentazione e ai cambiamenti chimici, ecc. deve essere pienamente valutata e spiegata	A	Si rimanda al paragrafo 5.2 dello Studio.
Altri criteri, se del caso		
<b>6. Mitigazione</b>		
L'autorità competente ha individuato misure di mitigazione appropriate che sono state valutate in termini di probabile incidenza	-	
E' comprovato che le misure di mitigazione sono state valutate alla luce della gerarchia di mitigazione (il cui risultato deve idealmente essere quello di evitare l'incidenza negativa)	A	Capitolo 6.
E' comprovato che le misure di mitigazione sono sostenute dalle agenzie competenti per la conservazione della natura	-	
E' comprovato che le misure di mitigazione sono garantite a breve, medio e lungo termine attraverso meccanismi giuridici e finanziari	-	
Altri criteri, se del caso		
<b>7. Soluzioni alternative</b>		
Tutte le soluzioni alternative fattibili sono state individuate e pienamente		Non sono previste soluzioni alternative

<b>Criterio di revisione</b>	<b>VOTO DI REVISIONE</b>	<b>Commenti</b>
valutate in termini di possibile incidenza sul sito Natura 2000		
Le alternative individuate sono state riviste e valutate dalle agenzie competenti per la conservazione della natura e dall' autorità competente		Non sono previste soluzioni alternative
Eventuali dichiarazioni attestanti che non esistono soluzioni alternative sono state spiegate e giustificate pienamente		Non sono previste soluzioni alternative
Altri criteri, se del caso		
<b>8. Motivi imperativi di rilevante interesse pubblico</b>		
Gli IROPI sono stati attentamente esaminati, spiegati e giustificati	-	
<b>9. Misure compensative</b>		
E' stata pienamente spiegata la natura delle misure compensative	-	Lo Studio ritiene che le misure di mitigazione siano in grado di mitigare gli effetti negativi individuati e che non siano necessarie misure di compensazione.
Le misure compensative sono state pienamente valutate in relazione alla loro capacità di mantenere la coerenza di Natura 2000	-	
E' comprovato (dall'esperienza precedente o da studi dettagliati) che le misure compensative avranno esito positivo	-	
E' chiaramente comprovato che le misure compensative (ad es. area interessata ecc.) sono garantite in relazione al futuro interesse di conservazione della natura a breve, medio e lungo termine	-	
Le misure compensative formano oggetto di un piano di attuazione che prevede obiettivi chiari e un sistema di gestione e di monitoraggio	-	
E' comprovato che, nel caso in cui il monitoraggio rilevasse che le misure compensative non sono tali da conseguire gli obiettivi prefissati, saranno presi provvedimenti per affrontare la questione e porvi rimedio	-	
Altri criteri, se del caso		
<b>Valutazione complessiva di revisione per la valutazione ai sensi dell'art. 6</b>		
Caratteristiche del progetto/piano	A	
Effetti cumulativi	A	
Descrizione del sito Natura 2000	A	
Screening	A	
Valutazione appropriata	A	
Mitigazione	A	
Soluzioni alternative	-	Non sono state esaminate alternative.
Motivi imperativi di rilevante interesse pubblico	-	Non sono stati presi in considerazione questi motivi.

<b>Criterio di revisione</b>	<b>VOTO DI REVISIONE</b>	<b>Commenti</b>
Misure compensative	-	Sono ritenute sufficienti le misure di mitigazione.
<b>Valutazione complessiva</b>	A	
<b>Commenti di carattere generale sull'adeguatezza delle valutazioni</b>	<b>Vedi relazione</b>	

A = Le informazioni trasmesse sono complete, non vi sono omissioni significative e le conclusioni sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili

B = Le informazioni trasmesse non sono complete, ma nelle circostanze del caso le conclusioni tratte sono ragionevolmente e oggettivamente accettabili

C = Le informazioni trasmesse non sono complete. Ci sono omissioni significative ed è necessaria un'ulteriore chiarificazione su determinati temi prima di poter trarre conclusioni ragionevolmente e oggettivamente accettabili.

D = Le informazioni trasmesse sono del tutto inadeguate e le conclusioni tratte non sono affatto affidabili